

popolo, alcuni furono arrestati, nè poi si vide altro. Intanto la città mantenevasi calma e dignitosamente tranquilla; intanto la Guardia civica formulava un indirizzo diretto al Ministero, in cui lo pregava di allontanare dalla città certi liberali di mestiere, nemici del popolo e della indipendenza nostra. In quello chiedevasi ancora al Governo di voler convocare in Roma la Costituente degli Stati Romani. Il Generale della Civica ed i Comandanti superiori furono incaricati di presentare quell'indirizzo al Ministero, il quale rispose si farebbe un dovere di portare oggi stesso alla Camera dei Deputati il voto della Civica siccome conforme al desiderio universale delle provincie, di appoggiarlo con tutte le sue forze per l'attuazione della Costituente. Dal Ministero stesso alla Civica fu promesso di allontanare immediatamente da Roma i perturbatori, il che venne fatto in gran parte nella scorsa notte.

Circa le ore 5 di notte la Civica, lieta del suo operato, tornò a' suoi quartieri, passando lungo il Corso in un istante illuminato a giorno. Immensi applausi l'accompagnavano. Per tutto questo Roma continua a godere di una perfetta tranquillità, che per i tentativi di questi ultimi giorni è stata meglio assicurata. Questo in vero fa disperare i lavoratori di nere trame della riescita di turbolenze in gran parte alimentate dal Borbone di Napoli, che oggi è cuore e mente e braccio della Camarilla Pontificia.

Jersera la provvisoria Giunta suprema di Stato si costituì. Essa è composta del Senatore di Roma Principe Corsini, del Conte Camerata, gonfaloniere di Ancona, e dell'avvocato Galletti. Ora questa completerà il Ministero, ed in questo momento (sono le tre pomeridiane), alla Camera de' Deputati si parla della convocazione dell'Assemblea Costituente, destinata a fissare le condizioni future del nostro paese. Elettori per i nuovi Deputati alla Costituente saranno, a quello che si crede, tutti i cittadini che abbiano compiuto gli anni ventuno e che sappiano leggere e scrivere. Questo fra brevi ore sarà stato determinato. Può tenersi per certo che la Costituente Romana separerà per sempre e in modo sostanziale e profondo la potestà temporale dalla spirituale dei Papi; sbarbicherà la vera e profonda radice de' nostri mali, torrà di mezzo la causa precipua di tutti i gravi danni che ebbe per tanti secoli a sopportare l'Italia; il *Verbo* Italiano uscirà dalla Città eterna, la Costituente Romana sarà nucleo iniziatore, precursore della Costituente Italiana futura. *Durate et vosmet nobiscum rebus servate secundis*. Questo invito farei io volentieri ai buoni e valorosi che difendono dagli artigli dell'aquila tedesca la bella Regina dell'Adriatico. *Bene vale*.

28 Dicembre.

RISPOSTA DEL CIRCOLO NAZIONALE BOLOGNESE

A VINCENZO GIOBERTI

Che chiedeva adesione all'atto federativo di Torino.

Alle cortesi sollecitazioni, che da Torino ci vengono perchè questo Circolo aderisca al progetto della Confederazione italiana, da lei inaugurata e con tanto valore patrocinata, stimo mio debito il dare la risposta